



PULIZIA - GIARDINAGGIO - EDILIZIA

NUOVA SERVIZI sas

Via Kennedy, 114
Tel/fax 0984.1812974
87036 RENDE (CS)

Cell. 347 4938561 - 340 5096028 - 329 2491131

email: nuovaservizi@libero.it

Sanificazioni con ozono

■ CAOS COMMISSARIO Gino Strada: «Chiamata da Conte una settimana fa»

«Non farò il candidato di facciata»

«Dopo i primi colloqui non mi è stata mai fatta una proposta formale»

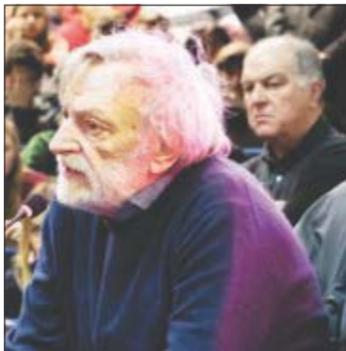
di MICHELE ALBANESE

CATANZARO - Da oltre una settimana era tirato in ballo in quasi tutte le trasmissioni di approfondimento regionali e nazionali, di ogni ordine e risma, da politici, giornalisti e commentatori seriali, ma ieri, Gino Strada, il fondatore di Emergency, pochi minuti dopo le 18 e 30 sulla sua pagina facebook, ha deciso di rompere ogni indugio o riservatezza manifestando apertamente la sua posizione sulla proposta di nomina a Commissario per l'emergenza sanitaria in Calabria. Poche righe, chiare e definitivamente interpretabili. Ecco cosa ha scritto Strada: «Una settimana fa ho ricevuto la richiesta da parte del Governo di impegnarmi in prima

«Non rappresento una parte politica»

persona per l'emergenza sanitaria in Calabria. Ho chiesto alcuni chiarimenti sul mandato e sulle modalità di lavoro, ponendo una condizione fondamentale: non sono disponibile a fare il candidato di facciata né a rappresentare una parte politica, ma metterei a disposizione la mia esperienza solo se ci fossero la volontà e le premesse per un reale cambiamento». Dunque, una disponibilità che c'è, esiste ancora e resta a disposizione del Governo che ora deve decidere se fare sul serio o continuare a fare manfrine, cercando di rifilare come ha fatto venerdì pomeriggio il vicesegretario Sileri, alla delegazione dei deputati e senatori del M5s, proposte di altri nominativi, come quello di un manager laziale. Una chiamata quella interna ai pentastellati nella quale si raccontano le sfuriate del presidente della Commissione parlamentare

Antimafia Nicola Morra, che ha ricordato a Sileri il ruolo nefasto delle infiltrazioni della ndrangheta nelle aziende sanitarie calabresi, due delle quali, quella di Reggio e di Catanzaro, sciolte per mafia. Ben 14 deputati e senatori hanno chiesto a Sileri la nomina di Strada, tra essi solo uno sembra sia stato in assoluto silenzio, un deputato cosentino pere giunta medico. Hanno chiesto coraggio al Governo sostituendo Zuccatelli con una personalità di alto respiro e prestigio. Parole quelle dei deputati e senatori dei 5S, che si sono sovrapposte anche a quelle di Gino Strada: «Ho sentito qualche commentatore dire che dopo tanti giorni - dovrei "decidere se accettare o meno l'incarico". Non sono in questa condizione - chiarisce il fondatore di Emergency nel suo post - perché dopo quei primi colloqui non mi è stata



Gino Strada

fatta alcuna proposta formale». Chiarimento che ci dice come dopo la telefonata di Conte per sondare la eventuale disponibilità di Strada, nessun altro contatto vi è stato. «Sia chiaro - tiene a specificare il medico di Emergency - non ho nulla da recriminare nei confronti del governo che ha ov-

viamente facoltà di scegliere il candidato che ritiene più adatto a questo incarico. Non voglio però neanche alimentare l'equivoco di una mia indecisione: da medico, ritengo che in un momento di grave emergenza sanitaria per il nostro Paese, tutti debbano dare una mano e con questo spirito avevo messo a disposizione il lavoro mio e di Emergency che già opera da 15 anni in molte regioni italiane, Calabria inclusa». Chiarezza per chiarezza: se il Governo intende fare sul serio Gino Strada c'è e ci sarà visto che così conclude lo stesso Strada: «Nel frastuono delle tante voci di questi giorni, ho avuto anche l'occasione di sentire la fiducia e la voglia di fare di tanti cittadini, calabresi e non, infermieri e medici e rappresentanti delle istituzioni, che ringrazio per il sostegno e per l'apprezzamento che hanno di-

mostrato per il lavoro mio e di Emergency». Non appena pubblicato il post sono arrivate a migliaia le reazioni dei calabresi che hanno inondato il profilo di Strada con una valanga di commenti favorevoli al suo arrivo in Calabria e tra questi anche quello dello stesso Morra che così ha commentato: «Grazie Dott. Strada per tutto quello che potrà fare per la sanità pubblica italiana e per la salute dei calabresi, mai come ora fragili davanti alla pandemia». Se il Governo, dal Presidente Conte, al Ministro Speranza o allo stesso Sileri avranno il tempo per leggere le reazioni dei cittadini calabresi sul post di Gino Strada, bè, avranno certamente un'idea più chiara del grido di aiuto che si è levato in favore di uno che qualcuno ha anche avuto l'ardire di chiamare anche "fabbricatore di pozzi in Africa".

■ COMMISSARI Morra dichiara di essere pronto a non votare il decreto Calabria

Sardine e 5 stelle, ancora pressioni

Ancora voci a favore di Strada, Sileri: «Zuccatelli potrebbe fare un passo indietro»

COSENZA - «In Calabria è necessaria una presenza di indiscutibile coraggio e abnegazione. Gino Strada ha offerto la sua disponibilità. Ora si deve procedere, senza alcuna esitazione, alla nomina che sostituisca il commissario Zuccatelli. Non servono uomini di partito ma uomini che abbiano le qualità per assumersi gli oneri di una condizione molto complessa qual è quella della splendida Calabria. Questa regione ha bisogno di attenzione e riguardo». Le parole sono quelle della senatrice Barbara Lezzi, ma sulla nomina di Gino Strada continuano ad esserci dubbi soprattutto all'interno del governo. Morra ha già dichiarato che è pronto a non votare il decreto Calabria. Il problema è che

l'unica strada percorribile per evitare le dimissioni a catena ai piani alti è quella di "costringere" Zuccatelli alle dimissioni. Intanto i giorni passano, l'emergenza è in corso e il decreto di nomina non è ancora arrivato. «Penso che il Governo ci debba delle risposte. E non continuate questo periodo di silenzio, non c'è più tempo, la Calabria ha bisogno di un'azione forte, coraggiosa per uscire da questa situazione. Gino Strada può risolvere questa situazione» dice il movimento 6000 Sardine in una dichiarazione. Ma la linea Sileri resta ancora piuttosto difensiva nonostante la posizione dell'ala calabrese del Movimento cinque stelle. Relativamente al commissario della sanità calabrese Zuccatelli, Si-

leri osserva che «non è peregrino immaginare che Zuccatelli possa decidere di fare un passo indietro e che si individui un'altra figura di alto profilo. Valuto le persone dai risultati del loro lavoro, ma il suo è apparso come un profilo divisivo e quelle ripetute sortite sulle mascherine possono avere gravi ripercussioni in un momento in cui i messaggi da dare ai cittadini sui comportamenti corretti da assumere devono invece essere chiari». Gino Strada potrebbe sostituirlo? «Ha fatto cose straordinarie nella sua vita. Forse un suo supporto, anche esterno, potrebbe essere utile nella gestione dell'emergenza». L'attesa, però, comincia a diventare snervante.

■ LA NOMINA Il geologo reggino votato all'unanimità: «C'è bisogno di unità nella categoria»

Violo presidente nazionale dell'ordine dei geologi



Francesco Violo

REGGIO CALABRIA - Arcangelo Francesco Violo è stato eletto all'unanimità presidente dell'Ordine nazionale dei geologi. Calabrese, già segretario nazionale è risultato, tra l'altro, il candidato più votato alle ultime elezioni, con 2267 preferenze. «È per me un grande onore ricoprire questo ruolo così prestigioso e di respon-

sabilità - dice - visto che questo inizio di mandato ricade in un momento di grave difficoltà che sta generando conseguenze pesanti sotto il profilo sanitario, economico, sociale e professionale, anche per la categoria dei geologi. Tante sono le questioni da affrontare con grande impegno, dal rapporto con le altre categorie

professionali e con il mondo universitario e della ricerca, a quelli più generali, quali i temi ambientali, della tutela e dello sviluppo del territorio. È essenziale - prosegue il presidente Violo - affrontare tali problematiche ponendo come primo punto la creazione di un efficace rapporto di collaborazione con gli ordini regionali dei Geologi italiani, visto anche il grande bisogno di unità della nostra categoria».

In continuità con il consiglio uscente, il neo eletto si sofferma anche sull'importanza della tutela e della valorizzazione della professione di geologo per la diffusione della cultura geologica, che si concilia in maniera assoluta con l'esigenza di maggiore sicurezza dei cittadini, nella loro quotidiana esposizione ai rischi natura-

li. Maggiore cultura geologica, quindi, che secondo Violo è rimessa nelle mani della categoria professionale che si appresta a guidare: «I geologi italiani svolgono un ruolo fondamentale nella gestione delle criticità ambientali perché sono professionisti in grado di leggere il territorio nella sua interezza e nella sua evoluzione, rappresentano una componente indispensabile nella previsione e prevenzione dei rischi geologici, nella razionalizzazione dello sfruttamento delle georisorse, nella pianificazione territoriale e nello sviluppo delle energie rinnovabili. La nostra professione ha una grande ricaduta sociale, di cui la necessità di diffondere la cultura geologica ed ambientale a partire dalla scuola primaria. Inoltre, è evidente

anche la necessità che i geologi debbano contribuire a programmare il futuro della società, promuovendo un nuovo modello di sviluppo» conclude Violo. Il consiglio nazionale, che si è insediato con la consiliatura appena conclusa, sia dal punto di vista organizzativo che programmatico, riproponendo i consiglieri Domenico Angelone, Lorenzo Benedetto, Alessandra Biserna, Paolo Spagna e Fabio Tortorici a cui si affiancano i nomi di Filippo Cappotto, Giovanni Capulli, Valentina Casolini, Emanuele Emani, Daniele Mercuri, Mario Nonne, Rudi Ruggeri, Domenico Sessa e Roberto Troncarelli. Le cariche istituzionali individuate tra i 15 consiglieri eletti nello scorso mese di settembre sono state quelle di: Filippo Cappotto in qualità di vice presidente, Domenico Angelone quella di segretario (già tesoriere uscente del Cng) e Lorenzo Benedetto con la carica di nuovo tesoriere.

Il Presidente Fortunato Amarelli, il consiglio direttivo, il direttore ed il personale di Confindustria Cosenza esprimono profondo cordoglio alla famiglia della consigliera Marella Burza, per la scomparsa dell'amata mamma

LUCIA PINTO
Cosenza, 15 novembre 2020

Unindustria Calabria con il Presidente Aldo Ferrara ed il Consiglio generale, il vicepresidente di Confindustria Natale Mazzuca, si uniscono al dolore della Presidente Marella Burza dei Giovani Industriali Calabresi per la scomparsa della

MAMMA
Cosenza, 15 novembre 2020

Il Presidente Giovan Battista Perciaccante ed il Consiglio direttivo di Ance Cosenza si stringono all'imprenditrice Marella Burza per la dipartita della cara

MAMMA
Cosenza, 15 novembre 2020